



Le associazioni San Giovanni Apostolo e Per Esempio onlus e l'assistenza anche agli esterni

Dal Borgo Vecchio al Cep, gli esami non finiscono mai

Il traguardo della terza media per chi ci arriva carico di vita

Alessandra Turrisi

L'esame di terza media si fa online, ma collegati dal pc dell'associazione. Perché il divario digitale non è una percentuale nelle statistiche dei ricercatori, è vita vissuta tra le mura dei condomini nei quartieri di periferia e nei bassi del centro storico. Così le associazioni che operano nelle zone con maggiore disagio sociale, dal Borgo Vecchio al Cep, alleate delle famiglie e delle scuole, hanno moltiplicato gli sforzi, hanno seguito gli studenti per prepararli all'esame, anche da esterni, li hanno sostenuti psicologicamente, hanno organizzato una postazione informatica idonea a sostenere un seppur breve colloquio e poi hanno tirato un sospiro di soddisfazione. Perché la licenza media per i ragazzini di 13 anni è un trampolino per l'ingresso alle superiori, ma per chi aveva abbandonato gli studi ed è più avanti con l'età diventa uno spartiacque tra il prima e il dopo, tra una vita distenti e la possibilità di investire su se stessi, tra la miseria e la dignità.

Come Giuseppe, 30 anni, con un lungo percorso di detenzione alle spalle, impegnato in un progetto di giustizia riparativa con l'associazione San Giovanni Apostolo del Cep, che tre giorni fa chiede di parlare con la responsabile. Si è preparato a sostenere l'esame di licenza media con gli educatori dell'associazione e più studia più gli piace. «Ho deciso di cambiare vita. Mi devi aiutare a trovare una struttura che accolga ex detenuti, anche fuori da Palermo» si sente dire Antonietta Fazio, che per qualche secondo smette di respirare. «Ho scoperto che studiare è

bello – continua Giuseppe come un fiume in piena – Ho capito che anche io posso essere come gli altri». «Stavo per scoppiare in lacrime – ripete la presidente dell'associazione –. Quelle parole mi hanno ripagato della stanchezza e degli sforzi che stiamo facendo». I nove educatori più Antonietta al Cep stanno accompagnando agli esami quaranta ragazzi e ragazze: 26 preparandoli da esterni, di cui 20 giovani tra i 14 e i 17 che avevano abbandonato gli studi e segnalati dagli istituti comprensivi di Uditore, Cruillas, Borgo Nuovo e Cep, e 6 adulti, oltre ai 14 tredicenni del centro aggregativo e che hanno frequentato l'istituto Giuliana Saladino o altre scuole del territorio. Le difficoltà ad avere tablet o notebook per seguire la didattica a distanza e sostenere gli esami sono state alleviate dalle tre postazioni allestite nella sede dell'associazione. «Siamo riusciti a far sostenere esami anche in contemporanea a più ragazzi – racconta la Fazio – Gli adulti, invece, sono venuti a seguire la preparazione tornando dal lavoro, ancora con gli abiti sporchi di vernice. Alessandro ha deciso di conseguire la licenza media a quarant'anni, perché vuole aiutare uno dei figli, ventenne, ad aprire un salone di bellezza».

Un lavoro enorme anche al Borgo Vecchio, con l'associazione Per Esempio onlus, che dal 2018 gestisce, con il sostegno dell'impresa sociale **Con i Bambini**, il centro educativo per adolescenti React, che opera soprattutto in alleanza con l'istituto comprensivo Politeama. Durante il periodo di distanziamento da Covid-19, neanche React ha mai interrotto, pur con le dovute cautele e precauzioni, la propria azione educativa, in particolare ap-

poggiando gli studenti delle classi terze prossimi agli esami. E il colloquio finale si è svolto proprio nei locali dell'associazione, dove gli operatori hanno offerto sostegno emotivo oltre che logistico in particolare a coloro che avevano difficoltà ad accedere a una buona connessione, a uno spazio idoneo allo svolgimento della prova, a una condizione di serenità.

«L'intento, anzi il dovere, è stato quello di alleviare quanto più possibile il disagio e garantire anche ai ragazzi più fragili il diritto di vivere un momento importante in condizioni di serenità» afferma la coordinatrice dell'équipe React, Martina Riina. Giovedì scorso il grosso dei colloqui. «Ciò che è avvenuto è stato il risultato di anni di lavoro fatto sulle relazioni individuali e di gruppo, intime e sociali - aggiunge Danila Taccone, responsabile attività extrascolastiche del centro e psicologa -. È stato importante poter condividere con i ragazzi e le ragazze questa fase: abbiamo contenuto ansia, preoccupazione, frustrazione per un momento di passaggio che spesso, in determinati contesti, richiede il doppio dello sforzo ma porta al doppio della soddisfazione». E giovedì sarà organizzato al centro un momento di festa e di saluto per i ragazzi e le ragazze di Borgo Vecchio che hanno appena concluso questa fase del loro percorso scolastico. (*ALTU*) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 41%



Diritto allo studio. Sopra Danila Taccone, responsabile attività extrascolastiche di React; a destra dall'alto, Alessandro; sotto, Antonietta Fazio



Peso:41%